

DALLA PRAFAZIONE

[...] Indagando nella cronaca coeva emergeva il racconto di quelle celebrazioni svolte in un arco di tempo di almeno un anno, in una successione di feste e di liturgie solenni che avevano per oggetto la presentazione ai fedeli dell'immagine canonica della Beata, espressamente voluta dal cardinale Giuseppe Sacripante. Gli esiti furono eclatanti specialmente a Narni, ma anche Viterbo e Ferrara si fecero teatro attivo di rigogliosi festeggiamenti. Nella città natale il Sacripante andava già pensando alla costruzione di una sontuosa cappella dedicata alla beata in San Giovenale che sarà terminata nel 1715; intanto si preoccupava di diffondere la sua immagine affidandone la realizzazione in varie copie al noto pittore Luigi Garzi e si prodigava affinché i fedeli avessero nel frattempo una reliquia da adorare. Infatti un sacro deposito con una tibia della beata giunse da Ferrara ben prima che fosse costruita la cappella, ed era stato preceduto negli ultimi anni del Seicento da un piccolo frammento osseo conservato in un reliquario alle armi del Sacripante, che pure è riemerso a seguito delle ricerche. Alla luce dei fatti si rendeva urgente lo studio di vari quadri fino a quel momento obliati o addirittura maltrattati. Riemergeva una cultura lontana fondata sulla fede e sulla speranza dei miracoli mescolata al desiderio di godere e di gioire nella festa. La beatificazione di suor Lucia Broccadelli segnò per Narni un tempo glorioso, ricco di cultura e di avvenimenti, molto aperto agli stimoli artistici provenienti dall'Urbe in materia architettonica, pittorica, drammaturgica e musicale. [...] Ma dal canto suo la ricerca ha aperto in realtà nuove strade che configurano sviluppi fino a questo momento inimmaginabili: sia sul piano dell'iconografia e dello sviluppo artistico, sia su quello della drammaturgia musicale. Sotto questo aspetto questa prima pubblicazione potrà servire da stimolo a proseguire la ricerca, alla quale verranno migliori frutti se potrà sfociare in un convegno di studi. Intanto, a tal fine, merita ricordare che la Beata Lucia amava cantare, comporre laudi, suonare e danzare: dalla sua autobiografia si rileva che soleva intonare la famosa laude giustiniana *O Gesù dolce, o infinito amore*, la cui melodia, famosissima e utilizzata per numerosi travestimenti spirituali e *contrafacta*, sicuramente servì d'intonazione a qualche sua poesia spirituale.

Maria Luisi



ART FOUNDATION



PALAZZO CARDOLI - NARNI

E

Comune di Narni – Museo Erolì

Diocesi di Terni-Narni-Amelia
Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici

Cattedrale di Narni

Rotary Club Amelia-Narni

PRESENTANO

BEATA LUCIA DA NARNI

ICONOGRAFIA E DRAMMATURGIA
DELLA BEATIFICAZIONE

Invito

R.S.V.P. entro il 22 aprile 2018

Presidenza della Art Foundation tel. 335. 6501231

L'invito è strettamente riservato

Si pregano gli invitati di comunicare se interverranno accompagnati.

Mercoledì 25 aprile, ore 18

Palazzo Cardoli - Narni

Piazza Galeotto Marzio, 2

PALAZZO CARDOLI
Mercoledì 25 aprile ore 18

PRESENTAZIONE DEL VOLUME E DELLA MOSTRA ICONOGRAFICO-DOCUMENTARIA

Beata Lucia da Narni
Iconografia e drammaturgia della Beatificazione

SAGGI DI
Francesco Luisi, Simone Deturres e Maria Luisi

INTRODOTTI DA Roberto Stopponi

A CURA DI
Maria Luisi

PRESENTANO
Francesco De Rebotti, *Sindaco di Narni*
Francesco Luisi, *Presidente della Art Foundation*



Il volume presenta la rievocazione documentata del contesto liturgico-musicale e secolare entro cui, a conclusione del processo di Beatificazione nel 1710, fu esibito alla pubblica venerazione il quadro canonico della Beata Lucia attribuito a Luigi Garzi.

CATTEDRALE DI SAN GIOVENALE
Venerdì 27 aprile, ore 18

MESSA SOLENNE CANTATA

PRESIEDUTA DA
Don Sergio Rossini



Reliquiario contenente in origine un frammento osseo della beata Lucia. In basso, cappello cardinalizio sopra stemma con le insegne del card. Giuseppe Sacripante e del papa Innocenzo XII Pignatelli.

Con benedizione del quadro della Beata Lucia che fu esposto il 27 aprile del 1710 in una storica celebrazione solenne, a cui furono concesse l'intonazione del *Te Deum* e indulgenza plenaria.

MUSEO EROLI
Sabato 28 aprile, ore 18

INAUGURAZIONE PUBBLICA DELLA MOSTRA

Beata Lucia da Narni
Iconografia e drammaturgia della Beatificazione

INTRODUCONO
Lorenzo Lucarelli, *assessore alla cultura Comune di Narni*
Roberta Pagliai, *referente Sistema Museo*

PRESENTA
Francesco Luisi

INTERVENTI DI
Simone Deturres, Maria Luisi e Roberto Stopponi



Luigi Garzi (attr.), *Beata Lucia con Gesù Bambino in braccio*.